

Regione Lombardia
Settore cultura e informazione.
Servizio biblioteche e beni
librari e documentari

Bibliografia dei periodici femminili lombardi

a cura di R. Carrarini e M.

Giordano per conto dell'Istituto
lombardo per la storia del movi-
mento di liberazione in Italia,
Milano, Editrice Bibliografica,
1993, p. XXXIV

(*Fonti e strumenti*, 22)

Nel repertorio presentato
nella collana "Fonti e stru-
menti" del Servizio bibliote-
che della Regione Lom-
bardia viene ricomposto il
quadro complessivo della
stampa femminile regionale



dal 1786, anno in cui iniziò
la pubblicazione il "Gior-
nale delle dame e delle mo-
de di Francia" al 1945. La

raccolta del materiale ha
comportato problemi di re-
peribilità, data l'inaffidabile
consegna del "diritto di
stampa", e di completezza
delle collezioni. Ma non so-
lo. Lo stato di conservazio-
ne delle pubblicazioni, talo-
ra particolarmente cattivo,
ha reso disagiata o impos-
sibile la consultazione diret-
ta. Sono tuttavia segnalati,
nonostante queste difficoltà,
quasi cinquecento periodici
per le donne e delle donne
e si constata una percentua-
le superiore all'80 per cento
di riviste "disimpegnate".

Nell'introduzione, molto ac-
curata ed informata, il mate-
riale viene analizzato per ti-
pologia e ripartito quindi in
diversi filoni. Le riviste di
moda vengono collegate al
ruolo produttivo che Milano,
allora come oggi, svolgeva
in questo settore; altre pub-
blicazioni privilegiano l'edu-
cazione, la letteratura, l'igie-
ne e l'economia domestica,
la mondanità. Non mancano
sia pure, come si è detto, in
percentuale minore i perio-
dici professionali e quelli più
propriamente politici. I primi
sono soprattutto rappresen-
tati dalle riviste per le mae-
stre e le levatrici (non ven-
gono dimenticate le impie-
gate e alcune categorie ope-
raie nel periodo successivo
alla Guerra mondiale) ed
hanno come curiosa (?) ca-
ratteristica di essere dirette,
quasi tutte, da uomini. Più
tarda, rispetto ad altri paesi
europei ma anche rispetto
ad altre regioni italiane, la
comparsa della stampa poli-
tica. Tra la fine dell'Otto-
cento e l'inizio del nuovo se-
colo vengono tuttavia stam-
pate e diffuse a Milano alcu-
ne riviste "tra le più signifi-
cative delle diverse tenden-
ze che caratterizzarono gli albori
del movimento femminile".

La presentazione delle sche-
de, pazientemente ed atten-
tamente elaborate, è artico-

lata su tre aree. In quella *analitica* si fornisce una descrizione minuziosa dell'“aspetto” esteriore delle pubblicazioni; in quella *sin-tetica* viene steso da vari collaboratori un profilo delle medesime, di piacevole lettura “come fosse una ricca e variegata antologia”; in quella *referente* compaiono due campi distinti: *bibliografia* e *raccolte* che si escludono spesso vicendevolmente poiché le informazioni del primo tipo sono ricavate da altre fonti per le regioni espresse in precedenza.

L'apparato degli indici consente di approfondire e variare gradevolmente il percorso nel mondo cartaceo delle donne.

Carlo Carotti
